



Data 16/05/2022

Protocollo N° 0221781 Class: C.101.01.1 Fasc.

Allegati N° 2 per tot.pag. 30

Oggetto: D.G.R. n. 481 del 29.4.2022 ad oggetto: "Protocollo per la prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana della Regione Veneto - Estate 2022". **Notifica.**

Ai Signori

- Direttori Generali
- Direttori Sanitari
- Direttori dei Servizi Socio-Sanitari e Sociali delle Aziende ULSS del Veneto
- Direttori Generali dell'Azienda Ospedaliera di Padova
- Direttori Generali dell'Azienda Universitaria Integrata di Verona
- Direttore Generale IOV

e p.c. Al Direttore dell'Area Sanità e Sociale

Ai Responsabili di:

- ARPAV
Dipartimento regionale per la sicurezza del territorio
- Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale
- UOC Servizio Epidemiologico Regionale e Registri di Azienda Zero
- Dipartimento Interaziendale Funzionale Regionale del Servizio Urgenza Emergenza medica
- Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria
- Direzione Servizi Sociali

LORO SEDI

Con la presente si invia per il seguito di competenza il provvedimento allegato.

Area Sanità e Sociale
Direzione Programmazione Sanitaria
San Polo, 2514 – 30125 Venezia
Tel. 0412791501-1502-3513-3756

PEC area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it e-mail programmazioneasanitaria@regione.veneto.it



Nel ricordare che il Protocollo per la prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana costituisce un adempimento annuale e che quanto previsto deve trovare una declinazione operativa all'interno dello contesto emergenziale in corso, si rappresenta che, ai sensi del provvedimento trasmesso, le SS.VV. provvederanno:

- ad elaborare/aggiornare lo specifico Piano di emergenza caldo per il territorio di competenza (cfr. Allegato A della deliberazione stessa - par. 2.7);
- ad attuare le disposizioni contenute nella Tabella A (“Schematizzazione delle modalità operative”) dell’Allegato A sopra citato;
- ad informare opportunamente il Personale aziendale interessato (in particolare afferente i Distretti), fornendo allo stesso indicazioni operative per le attività di competenza.

Al fine di facilitare il corretto adempimento delle disposizioni contenute nella Tabella A dell’Allegato A della deliberazione in oggetto, con la presente viene altresì trasmesso l’elenco dei Comuni abbinati alle rispettive Aulss e zone climatiche corrispondenti.

Si chiede alle SS.VV. di monitorare il buon andamento della procedura avviata con il provvedimento trasmesso e di inviare eventuali variazioni di indirizzi ai seguenti recapiti:

- cmt.meteo@arpa.veneto.it (tel. 049/9998128)
- protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it (tel. 041/2794780)
- centro.funzionale@regione.veneto.it (tel. 041/2794012)
- cureprimarie@regione.veneto.it (tel. 041/2793404-3529)

Nel ringraziare sin d’ora per la collaborazione, si porgono distinti saluti.

Il Direttore
Direzione Programmazione Sanitaria
Dr. Claudio Pilerci

U.O. Cure Primarie - Direzione Programmazione Sanitaria
Responsabile del procedimento: *dr. Claudio Pilerci*
Referente dell’istruttoria: avv. Emanuela Zuliani
SEGRETERIA ☎ 041/279.3404-3529 - @ cureprimarie@regione.veneto.it

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da CLAUDIO PILERCI, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Sanità e Sociale
Direzione Programmazione Sanitaria
San Polo, 2514 – 30125 Venezia
Tel. 0412791501-1502-3513-3756

PEC area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it e-mail programmazione sanitaria@regione.veneto.it



Proposta n. 422 / 2022

PUNTO 24 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 29/04/2022

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 481 / DGR del 29/04/2022

OGGETTO:

Protocollo per la prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana della Regione Veneto - Estate 2022.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Assente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elena Donazzan	Assente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Roberto Marcato	Presente
Segretario verbalizzante	Lorenzo Traina	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

MANUELA LANZARIN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SANITA' E SOCIALE

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Protocollo per la prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana della Regione Veneto - Estate 2022.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

La presente deliberazione approva il protocollo operativo contenente le azioni che la Regione Veneto intende porre in essere per l'anno 2022, al fine di fronteggiare il disagio fisico, specialmente con riferimento alla popolazione anziana, determinato dalle elevate temperature estive.

Il relatore riferisce quanto segue.

Tra le situazioni di emergenza, la cui gestione deve avvenire attraverso un'attività di coordinamento delle strutture di volta in volta interessate, rientrano le ondate di calore e gli effetti sulla salute della popolazione. Sia a livello internazionale, che a livello nazionale e regionale, è riconosciuta la criticità dell'effetto delle condizioni climatiche estive estreme sulla mortalità, in particolare per quanto riguarda la popolazione ultrasessantacinquenne.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile attiva, ogni anno, le Amministrazioni regionali e locali al fine di organizzare un sistema di comunicazione con il Centro di Competenza Nazionale per il monitoraggio delle condizioni climatiche e la previsione e prevenzione degli effetti delle ondate di calore. Le modalità operative che possono essere adottate nelle varie aree prevedono due opzioni:

- l'amministrazione regionale/locale si avvale del sistema di prevenzione nazionale;
- l'amministrazione regionale/locale si avvale di un sistema di allarme sviluppato localmente (il bollettino nazionale verrà comunque reso disponibile alla lettura).

La Regione del Veneto, optando per un sistema di allarme sviluppato a livello locale, annualmente ha elaborato un "Protocollo Sanitario Operativo" per la prevenzione della mortalità causata da elevate temperature nella popolazione anziana al di sopra dei 75 anni o con patologie croniche invalidanti, attivando piani operativi sociali al fine di intervenire prontamente negli stati di rischio e "fragilità".

In ottica di continuità con quanto già realizzato, anche per l'anno in corso si propone:

- di adottare il "Protocollo per la prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana della Regione Veneto - estate 2022", siccome riportato nell'**Allegato A**), parte integrante del presente provvedimento;
- di implementare l'interfaccia operativa del Protocollo medesimo;
- di procedere dal punto di vista operativo con le modalità seguite l'anno scorso, ai sensi della D.G.R. n. 465 del 13.4.2021, tenendo altresì in considerazione le disposizioni impartite a livello regionale in tema di emergenza Covid-19.

Anche per il corrente anno, pertanto:

- la sala operativa di protezione civile COREM – Coordinamento regionale in emergenza – invierà l'allarme presso le strutture deputate a porre in essere gli interventi di contrasto agli effetti dell'ondata di calore;
- l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto - ARPAV provvederà all'emissione di un bollettino sullo stato climatico delle aree geografiche e all'implementazione dell'interfaccia operativa del Protocollo di cui all'**Allegato A**) del presente atto e svilupperà un sistema integrato, al fine di fornire al Servizio Sanitario Regionale uno strumento di "allarme climatico" in grado di far scattare a cascata i provvedimenti previsti dal citato protocollo;



- il Centro Meteorologico di Teolo formulerà, quotidianamente, una previsione sul disagio fisico e sulla qualità dell'aria, articolato sulle quattro aree sub-regionali individuate nel Protocollo. Il bollettino previsionale sarà trasmesso ai soggetti/strutture individuate e con le modalità e tempistiche già stabilite lo scorso anno ai sensi della D.G.R. n. 465 del 13.4.2021;
- la Sala operativa di protezione civile COREM – Coordinamento regionale in emergenza – qualora il Bollettino ARPAV indicasse una previsione di disagio intenso prolungato, sentito il medico reperibile, invierà in tempo reale l'avviso di allarme climatico come schematizzato nella Tabella A dell'**Allegato A)** del presente atto. A questo scopo, il Dipartimento interaziendale funzionale regionale del Servizio urgenza medica di cui alla D.G.R. n. 1367 del 16.9.2020 individuerà i medici reperibili e ne definirà i turni di reperibilità;
- l'ARPAV, a conclusione delle attività predette, produrrà un elaborato relativo alle attività svolte, completo di tutte le rilevazioni effettuate;
- ogni Azienda ULSS elaborerà uno specifico Piano di emergenza caldo per il territorio di competenza, la cui attuazione è responsabilità del Direttore Sanitario, con le modalità descritte nell'**Allegato A)** del presente atto;
- l'UOC Servizio Epidemiologico Regionale e Registri di Azienda Zero continuerà anche per l'anno in corso il monitoraggio dei decessi nei Comuni capoluogo di Provincia e nei Comuni non capoluogo con più di 25.000 abitanti, per il periodo dal 1° giugno al 15 settembre. Il monitoraggio in questione consentirà di valutare l'effetto di eventuali condizioni climatiche estreme sulla mortalità generale delle aree metropolitane.

Si precisa, infine, che alla luce del possibile perdurare dell'emergenza Covid-19, ogni attività svolta da enti / soggetti a diverso titolo interessati - in particolare le Aziende ULSS - dovrà comunque essere effettuata nel rispetto delle disposizioni e procedure emergenziali in tema di distanza sociale eventualmente adottate a livello nazionale e regionale (specie da parte della Direzione regionale Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria), prevedendo le precauzioni necessarie laddove la presenza fisica di persone possa comportare pericoli di contagio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la D.G.R. n. 465/2021;

VISTO l'art. 2, c. 2 della L.R. n. 54/2012;

DELIBERA

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di approvare il "Protocollo per la prevenzione delle patologie da elevate temperature climatiche nella popolazione anziana della Regione Veneto - estate 2022", come riportato nell'**Allegato A)**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di attivare le procedure descritte in premessa con i soggetti/strutture, le modalità e le tempistiche già stabilite lo scorso anno ai sensi della D.G.R. n. 465 del 13.4.2021;
4. di disporre, in particolare, che ogni Azienda ULSS elabori uno specifico Piano di emergenza caldo per il territorio di competenza, conformemente a quanto descritto nell'**Allegato A)** del presente atto. Detto Piano, la cui attuazione è responsabilità del Direttore Sanitario, dovrà in particolare contenere



- la procedura di attivazione che comprenda le modalità con cui è assicurata la ricezione dell'allarme h 24 e 7 giorni su 7, nonché le conseguenti modalità di allerta delle strutture interessate;
5. di precisare, infine, che alla luce del possibile perdurare dell'emergenza Covid-19, ogni attività svolta da enti/soggetti a diverso titolo interessati - in particolare le Aziende ULSS - dovrà comunque essere effettuata nel rispetto delle disposizioni e procedure emergenziali in tema di distanza sociale eventualmente adottate a livello nazionale e regionale (specie da parte della Direzione regionale Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria), prevedendo le precauzioni necessarie laddove la presenza fisica di persone possa comportare pericoli di contagio;
 6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 7. di incaricare l'U.O. Cure primarie, afferente la Direzione Programmazione Sanitaria, dell'esecuzione del presente provvedimento;
 8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Dott. Lorenzo Traina -



**PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE DA ELEVATE TEMPERATURE NELLA POPOLAZIONE ANZIANA DELLA REGIONE VENETO - ESTATE 2022.****1. INTRODUZIONE**

La Regione del Veneto, nell'ambito della propria attività e delle proprie competenze, con la finalità di dare una risposta efficace e tempestiva alle emergenze sanitarie e ai relativi effetti, attraverso il coinvolgimento coordinato delle strutture, regionali e non, che sono titolari di competenze in materia, intende promuovere alcune azioni atte a prevenire le patologie da elevate temperature climatiche nella popolazione anziana della Regione del Veneto nell'estate 2022.

Gli studi portati a termine dal Servizio Epidemiologico Regionale – SER, ora UOC Servizio Epidemiologico Regionale e Registri di Azienda Zero, sui dati relativi alla mortalità nei mesi di giugno, luglio ed agosto negli anni dal 2003 al 2021, hanno confermato che statisticamente risulta a rischio la popolazione al di sopra dei 75 anni.

Per il 2021, il Servizio Epidemiologico Regionale – SER, ora UOC Servizio Epidemiologico Regionale e Registri di Azienda Zero, ha continuato le attività di monitoraggio già favorevolmente sperimentate negli anni precedenti, anche attraverso la gestione del flusso regionale di mortalità, al fine di analizzare il dato della mortalità per il periodo estivo su tutto il territorio regionale.

A partire dai dati ambientali rilevati nei capoluoghi di provincia dall'ARPAV, il Servizio Epidemiologico Regionale – SER, ora UOC Servizio Epidemiologico Regionale e Registri di Azienda Zero ha calcolato per il periodo giugno-agosto 2021 l'humidex regionale, un indicatore del disagio climatico che tiene conto della temperatura e dell'umidità. L'estate 2021 ha presentato parametri di disagio climatico peggiori rispetto ai dati registrati nell'estate 2020, con ondate di calore a fine luglio e a metà agosto. Il disagio climatico registrato nel 2021 è risultato inferiore a quanto osservato nell'estate del 2003, caratterizzata dal susseguirsi di ondate di calore. La Tabella 1 riporta i dati relativi alla media dei valori di humidex massimi registrati nei capoluoghi di provincia nell'estate 2021, confrontati con il 2003 e con gli anni 2017-2020.

Tabella 1: numero di giorni per livello di humidex* nel periodo giugno-agosto 2003 e 2017-2021.

	2003	2017	2018	2019	2020	2021
Humidex <30	1	9	9	1	16	8
Humidex 30-34	16	28	33	28	27	33
Humidex 35-39	42	38	36	43	35	37
Humidex ≥40	33	17	14	20	14	14

* humidex < 30: disagio ambientale assente;
 humidex 30 - 34: disagio ambientale moderato;
 humidex 35 - 39: disagio ambientale elevato;
 humidex ≥ 40: condizioni climatiche pericolose per la salute.

La Tabella 2 mostra il numero di decessi registrati nell'estate 2021 tra i residenti nei comuni capoluogo di provincia, disaggregato per mese ed età (cut-off: 75 anni), confrontato con la media dei decessi del periodo 2017-2019; le stesse informazioni per tutta la regione vengono presentate nella Tabella 3. La mortalità del 2021 viene di seguito confrontata con la media della mortalità 2017-2019. Non è stato considerato l'anno 2020, in cui, verosimilmente, la mortalità nel periodo estivo era almeno in parte associata agli effetti a medio termine della prima ondata epidemica di COVID-19. I dati sui decessi sono stati ottenuti dall'Anagrafe Unica Regionale (AUR), aggiornata al 27/11/2021.

Nel 2021, in Veneto, la mortalità è in linea rispetto alla media del triennio 2017-2019 presentando un aumento modesto dell'1% nella popolazione complessiva (Tabella 3). Nel corso del mese di Luglio, e per gli ultra 75-enni, nel mese di Giugno vi è stato un leggero aumento del numero di decessi. Analizzando solo la mortalità nei comuni capoluogo di provincia, si osserva una diminuzione del numero di decessi nei mesi estivi tra i più giovani, mentre negli anziani la mortalità è leggermente in aumento in particolare nel mese di Agosto (Tabella 2).



bebb3888



Tabella 2: Decessi nel periodo estivo nei Comuni capoluogo di provincia della Regione del Veneto per classe di età. Confronto tra il 2021 e la media 2017-2019.

	Età (anni)	Deceduti		Variazione Percentuale
		Media (17-19)	2021	2021 - Media (17-19)
Giugno	< 75	195	178	-9%
	≥75	703	702	0%
	Totale	898	880	-2%
Luglio	< 75	185	202	9%
	≥75	727	728	0%
	Totale	912	930	2%
Agosto	< 75	208	176	-15%
	≥75	747	779	4%
	Totale	955	955	0%
Giugno-Agosto	< 75	588	556	-5%
	≥75	2.177	2.209	1%
	Totale	2.765	2.765	0%

Tabella 3: Decessi nel periodo estivo nella Regione del Veneto per classe di età. Confronto tra il 2021 e la media 2017-2019.

	Età (anni)	Deceduti		Variazione Percentuale
		Media (17-19)	2021	2021 - Media (17-19)
Giugno	< 75	916	890	-3%
	≥75	2.782	2.886	4%
	Totale	3.698	3.776	2%
Luglio	< 75	882	933	6%
	≥75	2.804	2.872	2%
	Totale	3.686	3.805	3%
Agosto	< 75	961	902	-6%
	≥75	2.912	2.887	-1%
	Totale	3.873	3.789	-2%
Giugno-Agosto	< 75	2.759	2.725	-1%
	≥75	8.498	8.645	2%
	Totale	11.257	11.370	1%

Le Figure 1 e 2 mostrano l'andamento dell'humidex e dei decessi nei Comuni capoluogo e nella regione nel periodo 1 giugno – 15 settembre. Si può osservare come ai picchi di disagio climatico di fine luglio e metà agosto non corrisponda un chiaro aumento della mortalità. Applicando un modello di regressione di Poisson per indagare l'associazione tra disagio climatico e mortalità, non si osserva una relazione statisticamente significativa tra il numero dei decessi registrati nei residenti e l'andamento dell'humidex regionale (+0,13% di decessi per ogni grado di incremento dell'humidex, $p=0,59$).



Figura 1: Andamento dei decessi (barre) e dell'humidex (linea continua), medie mobili 7 gg: Comuni capoluogo, 1 giugno-15 settembre 2021

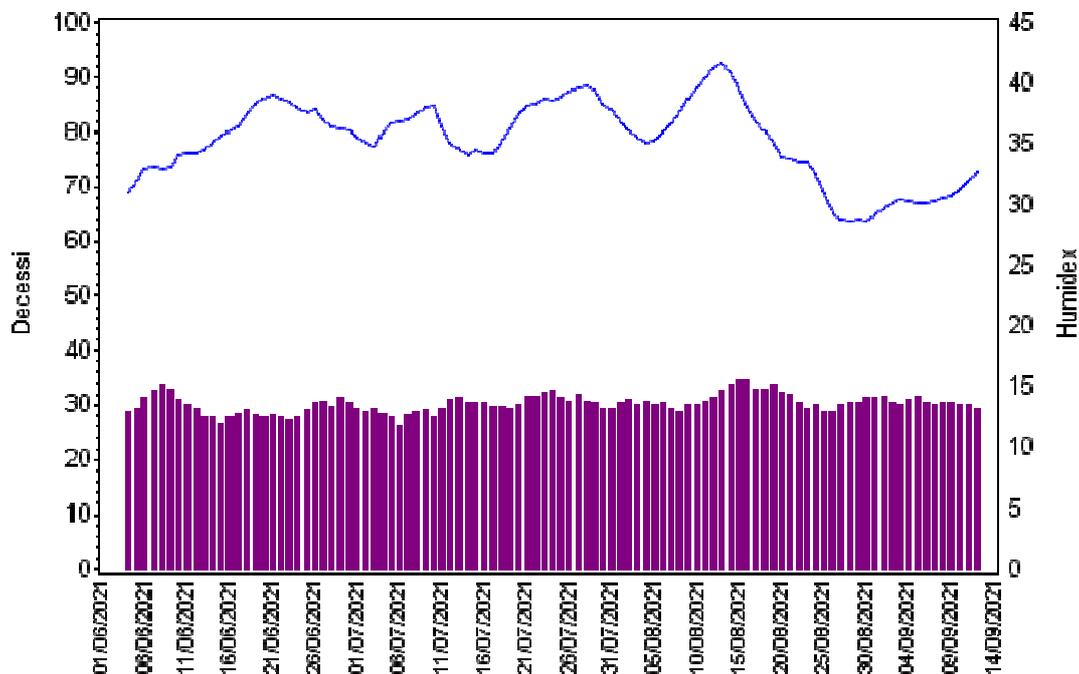
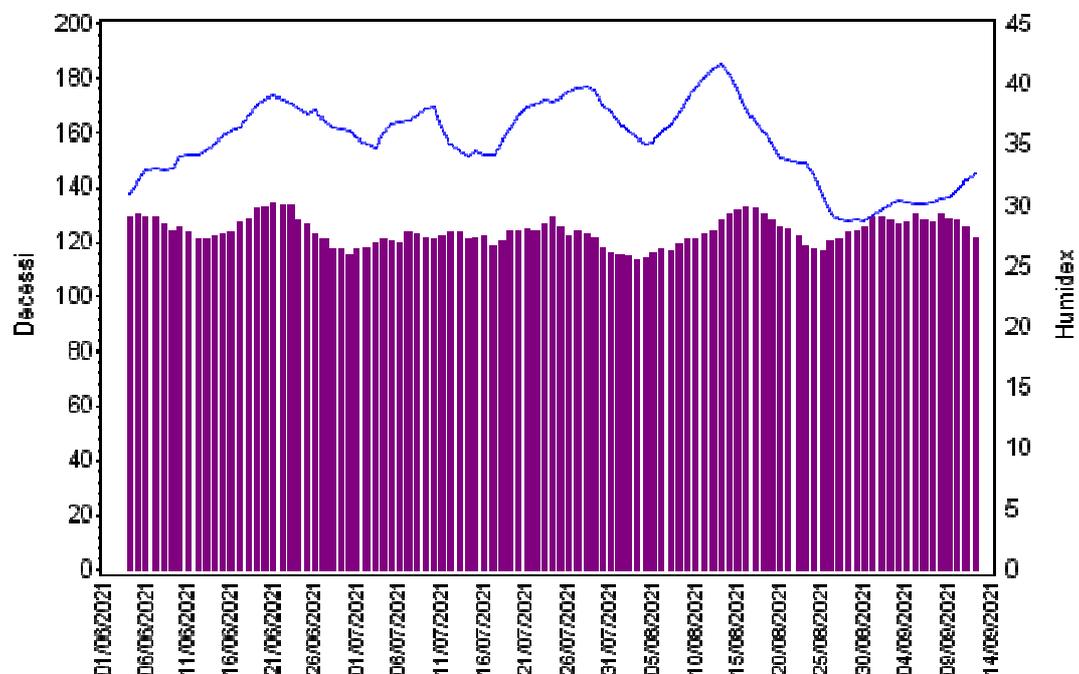


Figura 2: Andamento dei decessi (barre) e dell'humidex (linea continua), medie mobili 7 gg: Tutta la Regione, 1 giugno-15 settembre 2021



Nell'anno 2020 l'epidemia da COVID-19 aveva determinato nella popolazione del Veneto un incremento significativo della mortalità, che si era manifestato anche durante i mesi estivi (+6% rispetto al triennio 2017-2019 sia in luglio che in agosto), rendendo particolarmente complesso interpretare i dati sulla mortalità estiva. Diversamente, nel periodo giugno-agosto 2021 si osserva un numero di decessi pressoché in linea (+1%) con quelli del triennio di confronto.

In conclusione, si ritiene pertanto di poter affermare che durante l'estate 2021 il clima non ha influenzato il numero di decessi e si è osservato un andamento della mortalità simile a quello presente nel triennio 2017-2019.

2. ATTORI E RUOLI

2.1 Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto - ARPAV

Il Centro Meteorologico di Teolo dell'ARPAV ha sviluppato un sistema che integrerà le previsioni del tempo e il monitoraggio dell'ozono all'indice di disagio fisico e alla previsione della qualità dell'aria, per fornire al Servizio Sanitario Regionale un preciso strumento di "allarme climatico" finalizzato ad attivare le procedure previste da questo protocollo.

Tale sistema è elaborato tenendo conto anche del sistema di allerta nazionale HHWW previsto dal Dipartimento di Protezione Civile e dei modelli di previsione utilizzati dal Dipartimento medesimo ed applicati, per quanto riguarda la Regione del Veneto, alle città di Venezia e Verona, comprese nelle 27 città italiane per le quali è prevista l'attivazione dei Sistemi HHWW.

Il Centro meteorologico di Teolo (ARPAV) sarà in grado di definire le previsioni meteorologiche applicate al disagio fisico e alla qualità dell'aria, mappando la Regione Veneto in 4 fasce:

- 1) Costiera,
- 2) Continentale
- 3) Pedemontana
- 4) Montana

Tale suddivisione è dovuta al fatto che la Regione del Veneto possiede un territorio particolarmente variegato caratterizzato da aree montane, collinari, costiere e agglomerati urbani nell'entroterra a cui corrisponde una diversità di clima: verosimilmente i tassi di umidità saranno più alti nelle zone pianeggianti e litoranee che nelle zone collinari e montane, le temperature saranno più miti nelle fasce costiere e montane. A seconda di tali peculiarità geografiche e quindi climatiche, risulta sicuramente utile dividere il territorio nelle fasce sopraindicate, indicando le aree più a rischio, tenendo sotto controllo la popolazione anziana e "fragile" residente.

L'ARPAV, tramite il proprio Centro Meteorologico di Teolo, provvederà a formulare quotidianamente una previsione sul disagio fisico e sulla qualità dell'aria, con particolare riferimento all'inquinante tipico della stagione estiva (ozono), specifica per la Regione del Veneto ed articolata sulle quattro aree sub-regionali.

Il bollettino previsionale avrà cadenza di emissione quotidiana, dal 1° giugno 2022 al 15 settembre 2022, giorni festivi compresi, entro le ore 15.00. La validità temporale della previsione sarà per il pomeriggio/sera del giorno in corso e per i tre giorni successivi.

Si definiscono tre classi di disagio: assente, debole/moderato, intenso. Tali classi sono determinate sulla base di una valutazione combinata che tiene conto sia dell'indice di Scharlau, ottenuto analizzando le reazioni fisiologiche di persone medie e sane in relazione a varie combinazioni di temperatura dell'aria ed umidità atmosferica, sia del livello di Humidex, un indicatore di temperatura percepita ricavabile dai dati di temperatura ed umidità relativa. L'ARPAV si riserva, inoltre, di testare ulteriori indici di disagio che prevedono una combinazione di temperatura dell'aria e di umidità atmosferica.

Per quanto riguarda la previsione della qualità dell'aria (ozono), si definiscono tre classi: buona/discreta, scadente, pessima. Tali classi sono definite sulla base della normativa vigente (D.L. 183/2004), la quale, con



riferimento alle concentrazioni di ozono, distingue quattro classi di qualità dell'aria: buona ($< 120 \mu\text{g}/\text{m}^3$), discreta ($120-180 \mu\text{g}/\text{m}^3$), scadente ($180-240 \mu\text{g}/\text{m}^3$), pessima ($> 240 \mu\text{g}/\text{m}^3$).

Per il giorno in corso e per quello successivo, per ciascuna delle quattro aree sub-regionali, verrà sinteticamente indicata la previsione del disagio fisico prevalente e della qualità dell'aria (ozono). Con riferimento al disagio fisico prevalente: la classificazione "assente" sarà indicata con sfondo verde; la classificazione "debole/moderato" sarà indicata con sfondo arancio; la classificazione "intenso" sarà indicata con sfondo rosso. Con riferimento alla qualità dell'aria: la classificazione "buona/discreta" sarà indicata con sfondo verde; la classificazione "scadente" sarà indicata con sfondo arancio; la classificazione "pessima" sarà indicata con sfondo rosso. Tali indicazioni sintetiche saranno corredate da un campo che potrà contenere eventuali spiegazioni e/o osservazioni sulla situazione meteorologica. Per i due giorni successivi, verrà indicata la previsione del disagio fisico prevalente e della qualità dell'aria (ozono), con eventuali osservazioni sulla situazione meteorologica e con eventuali riferimenti ad una o più tra le quattro aree sub-regionali, in modo da consentire alle strutture coinvolte nel Protocollo di emettere l'allarme.

Il bollettino previsionale verrà inviato a mezzo e-mail ai referenti istituzionali ed operativi indicati nella Tabella A.

2.2 Sala operativa di protezione civile COREM – Coordinamento regionale in emergenza

La sala operativa di Protezione Civile COREM ha il compito di diffondere l'allarme climatico. Qualora il Bollettino ARPAV indichi una previsione di disagio intenso prolungato, la Sala operativa di Protezione Civile COREM, sentito il medico reperibile, invierà in tempo reale l'avviso di allarme climatico alle Strutture in grado di rispondere attivamente ai bisogni di ordine sanitario della popolazione, così come schematizzato nelle Tabella A.

A questo scopo, il Dipartimento interaziendale funzionale regionale del Servizio Urgenza Emergenza Medica, di cui alla D.G.R. n. 1367 del 16.9.2020, individuerà i medici reperibili e ne definirà i turni di reperibilità.



bebb3888



2.3 Sistema Regionale della Prevenzione

Il ruolo dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS si svolge attraverso le seguenti funzioni:

1. coordinamento delle attività di comunicazione nell'ambito dell'Azienda ULSS;
2. cura della rete locale di alleanze per affrontare il problema "caldo": tra Servizi ULSS, Comuni, Province, Medici di medicina generale, Volontariato, ecc.;
3. diffusione di comunicati stampa a livello locale;
4. predisposizione di materiali informativi da distribuire attivando la rete locale.

La popolazione maggiormente a rischio è composta da:

- gli anziani
- i bambini da 0 a 4 anni
- i diabetici
- gli ipertesi
- chi soffre di malattie venose
- le persone non autosufficienti
- chi ha patologie renali
- chi è sottoposto a trattamenti farmacologici.

Vi sono una serie di semplici e generali precauzioni da adottare, che potranno essere divulgate alla popolazione e, in particolare, agli anziani più a rischio attraverso una campagna di informazione capillare.

Andranno sensibilizzati particolarmente gli operatori sanitari e le persone più a contatto con gli anziani (medici di famiglia, infermieri delle case di riposo, assistenti sociali dei distretti sanitari, ecc.), per attivarsi nei confronti degli anziani sopra i 75 anni, o con patologie croniche invalidanti o in condizioni di solitudine, al fine di prevenire l'insorgenza di quadri clinici che poi richiedano un'ospedalizzazione del paziente. In particolare, andranno verificate, oltre le norme comportamentali, il corretto uso della terapia ed il suo eventuale aggiustamento, nonché l'attivazione dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), l'Assistenza Domiciliare Integrata Medica (ADIMED), e i supporti infermieristici e assistenziali sociali garantiti dai Distretti Sociosanitari e dai Comuni.

2.4 Azioni dei Distretti e dei Medici di Medicina Generale

Le **Direzioni dei Distretti** opereranno su indicazione del Direttore Sanitario con la necessaria collaborazione dei **Servizi Sociali degli Enti Locali** per identificare la popolazione a rischio, individuando soprattutto le condizioni di particolare solitudine e "fragilità".

Le Direzioni dei Distretti, fulcro del sistema di presidio sanitario del territorio, agiranno altresì attraverso le loro molteplici articolazioni funzionali (Medici di medicina generale, Servizi di continuità assistenziale, ADI, Rete della residenzialità extraospedaliera definitiva e temporanea), che rappresentano il primo livello di intervento clinico-sanitario sul paziente, mirato prevalentemente a prevenire l'insorgere di situazioni di rischio, favorendo interventi comportamentali e, se necessario, terapeutici (effettuare interventi preventivi e di supporto a domicilio, con visite e contatti costanti anche telefonici, fornire eventuale supporto alle esigenze quotidiane, ecc.).

In particolare, per quanto riguarda gli interventi dei **Medici di medicina generale** nei confronti della popolazione a rischio, ovvero quella al di sopra dei 75 anni e gli ultrasessantacinquenni con patologie croniche invalidanti, si raccomanda ai Direttori Generali e ai Direttori di Distretto di valutare l'opportunità, ove necessario, limitatamente al periodo di giugno, luglio, agosto e settembre 2022 ed alle zone geografiche "a rischio di allarme climatico", di autorizzare l'attivazione dei protocolli di Assistenza Domiciliare Programmata anche oltre il tetto massimo, previsto dall'art. 59 co. 3, lett. C, punto 2 dell'Accordo Collettivo



bebb3888



Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di medicina generale, reso esecutivo con Intesa della Conferenza Stato - Regioni rep. n. 2272 del 23 marzo 2005 e successive modifiche ed integrazioni.

2.5 Azioni dei Servizi Sociali e delle Amministrazioni Comunali

Gli indirizzi per la predisposizione di azioni ed interventi atti a fronteggiare l'emergenza caldo richiedono di sottolineare una premessa fondamentale: in ambito sociale gli interventi di emergenza si connotano, indipendentemente dalla stagione climatica, per la situazione di isolamento e di esclusione sociale che le persone più fragili vivono nella quotidianità della vita di tutti i giorni. Tali situazioni di emergenza sicuramente si acuiscono e diventano a volte drammatiche durante il periodo estivo in cui "l'ondata di calore" è accompagnata soprattutto "da condizioni di abbandono", con ridotta possibilità di usufruire dei servizi rispetto al normale periodo lavorativo dell'anno.

Il piano di intervento in ambito sociale si deve connotare, pertanto, prioritariamente per il suo carattere preventivo, che vede coinvolta tutta la comunità locale con le risorse e le opportunità che in essa esistono, al fine di affermare e consolidare nel tessuto sociale i valori della solidarietà e della dignità della persona.

Il piano di intervento dovrà essere elaborato e realizzato in raccordo con le Associazioni di Volontariato, con gli Enti di Promozione sociale, con la Protezione Civile e con i gruppi organizzati dell'ambito territoriale di riferimento, che essendo in un contatto di vicinanza e di prossimità con le persone, sono in grado di conoscere e di monitorare i bisogni delle persone più fragili.

In considerazione dell'esperienza svolta negli anni passati, le Aziende ULSS e le Amministrazioni Comunali dovranno provvedere ad elaborare un piano di intervento che preveda:

- modalità operative ed il raccordo con le Associazioni di volontariato e gli enti di promozione sociale del territorio;
- possibilità di ricorrere ai servizi esistenti facilitando l'accesso quando ciò sia richiesto a motivo dell'emergenza;
- potenziamento dei servizi esistenti prevedendo la possibilità di utilizzare maggiori disponibilità nel periodo di durata dell'emergenza.

Gli interventi che dovranno essere assicurati durante la fase di emergenza sono:

- interventi coordinati di SAD e di ADI;
- frequenza ai Centri Diurni;
- accoglienza nelle Strutture residenziali.

Nell'organizzazione di predetti servizi si dovrà in ogni caso tener conto delle disposizioni regionali impartite in materia di COVID-19.

Al fine di facilitare l'accesso alle informazioni sulle risorse e sulle opportunità del territorio è attivato il Numero Verde **800 – 535535** in collaborazione con il Servizio regionale di Telesoccorso e Telecontrollo.

2.6 Azioni dei Servizi Ospedalieri e del Sistema dell'Emergenza/Urgenza

Il ruolo del Sistema dell'Emergenza/Urgenza coinvolge la rete del SUEM 118 e delle Strutture di Pronto Soccorso che, se necessario, con l'ausilio delle Associazioni di volontariato, fa fronte ai possibili aumenti delle richieste di soccorso, sia extra che intraospedaliero derivanti dalle elevate temperature, in particolare nella popolazione anziana.

L'obiettivo principale è prevenire lo stato clinico di malattia da eccessive temperature. Il protocollo garantisce un'ulteriore integrazione tra il Sistema dell'Emergenza/Urgenza e l'attività dei Distretti, per ricorrere al numero dell'emergenza 118 solo nei casi realmente urgenti, rispetto ai casi di patologia da calore che troveranno risposta sul territorio da parte dei Medici di medicina generale, dalla Continuità assistenziale e dalle altre forme di assistenza previste. Il ricorso alle strutture di Pronto Soccorso dovrà essere limitato ai casi realmente urgenti.



bebb3888



Gli aspetti sanitari risultano pertanto a forte integrazione tra la medicina del territorio, con prevalente funzione di prevenzione e di diagnosi e cura degli stati iniziali di patologia da calore e delle complicanze correlate, e il sistema dell'emergenza/urgenza, che affronta le situazioni cliniche divenute realmente urgenti e talora a rischio per la vita del paziente (emergenza) e che come tali richiedono un trattamento diagnostico-terapeutico di tipo ospedaliero.

Le chiamate al 118 devono essere limitate alle reali esigenze di urgenza ed emergenza; in ogni caso, a fronte dell'attivazione dell'allarme climatico, i criteri di Dispatch terranno in considerazione l'età, la presenza di patologie associate, l'individuazione di sintomi che facciano presupporre una patologia da calore (ipotensione, spossatezza, ecc.), le condizioni sociali di vita e le caratteristiche dell'abitazione (presenza di impianto di condizionamento, presenza di familiari o altre persone nella casa, tempo di esposizione a temperature ed umidità elevate) e le condizioni di alimentazione (assunzione di cibo e liquidi).

Quando la situazione non richiede l'invio dell'ambulanza, dovranno essere forniti consigli telefonici sulle azioni di prevenzione o su come rivolgersi alle strutture territoriali. Le Aziende dovranno in ogni momento garantire un'adeguata interfaccia tra la Centrale Operativa SUEM 118 e la rete dell'assistenza territoriale gestita dalle Direzioni di Distretto, in particolare durante i periodi di prolungata condizione meteorologica difficile. Qualora, sulla base dei dati epidemiologici degli anni precedenti, l'andamento delle condizioni climatiche faccia prevedere un aumento delle richieste di intervento, dovrà essere pianificato il potenziamento del sistema SUEM 118, in particolare mediante l'attivazione delle risorse delle Associazioni di Volontariato.

In base all'allarme climatico, nel Pronto Soccorso dovranno inoltre essere messi in atto criteri di particolare attenzione nel TRIAGE che considerino nell'anziano i rischi derivanti dalle particolari condizioni climatiche.

Nell'organizzazione di predetti servizi si dovrà in ogni caso tener conto delle disposizioni regionali impartite in materia di COVID-19.

2.7 Compiti delle Aziende Sanitarie

Le Aziende Sanitarie, in relazione alle indicazioni di cui sopra, dovranno elaborare uno specifico **Piano di emergenza caldo per il territorio di competenza**, la cui attuazione è responsabilità del Direttore Sanitario. Detto Piano dovrà contenere la procedura di attivazione che comprenda le modalità con cui è assicurata la ricezione dell'allarme h 24 e 7 giorni su 7, nonché le conseguenti modalità di allerta delle strutture interessate (cfr. Tabella A). Il bollettino/l'allerta dovrà essere inviato anche alla COT, che per i pazienti ad alto rischio verifica la sussistenza di bisogni ed attiva le risorse più appropriate in riferimento al caso specifico.

2.8 Compiti del Servizio Epidemiologico Regionale - SER, ora UOC Servizio Epidemiologico Regionale e Registri di Azienda Zero

A partire dal 2003 il Servizio Epidemiologico Regionale – SER, ora UOC Servizio Epidemiologico Regionale e Registri di Azienda Zero ha sviluppato un protocollo per il monitoraggio degli effetti delle condizioni climatiche avverse sulle condizioni di salute della popolazione, con particolare riferimento alla popolazione anziana; al progetto hanno collaborato i Comuni, le Aziende ULSS e l'ARPAV per i dati di pertinenza.

Come per gli anni precedenti, il Servizio Epidemiologico Regionale – SER, ora UOC Servizio Epidemiologico Regionale e Registri di Azienda Zero svolgerà il monitoraggio dei decessi nei Comuni capoluogo di Provincia e nei Comuni non capoluogo con più di 25.000 abitanti per il periodo dal 1° giugno al 15 settembre 2022. Tale sorveglianza, relativamente tempestiva almeno per i comuni capoluogo, consente di valutare l'effetto di eventuali condizioni climatiche estreme sulla mortalità generale delle aree metropolitane.



bebb3888



Il Servizio Epidemiologico Regionale – SER, ora UOC Servizio Epidemiologico Regionale e Registri di Azienda Zero, ha inoltre in gestione il flusso regionale di mortalità che consente di analizzare il dato della mortalità per il periodo estivo su tutta la Regione. Tale monitoraggio consente una valutazione dell’impatto di eventuali ondate di calore esteso a tutta la Regione e comprensivo dell’analisi delle cause di morte.

Tali dati sanitari verranno incrociati con le misure ambientali fornite dall’ARPAV. Negli anni precedenti l’ARPAV ha comunicato per ciascun capoluogo i dati giornalieri di temperatura massima ed umidità relativa misurata alla medesima ora, da cui è stato ricavato un indicatore di temperatura percepita (Humidex).

Tabella A – SCHEMATIZZAZIONE DELLE MODALITÀ OPERATIVE

ARPAV emette il bollettino (ore 15.00) e lo invia a mezzo e-mail ai seguenti riferimenti istituzionali e operativi:	
Assessorato alla Sanità, Servizi Sociali, Programmazione Socio Sanitaria	<ul style="list-style-type: none"> • Area Sanità e Sociale • Direzione Programmazione Sanitaria • Direzione regionale Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria • Dipartimento interaziendale funzionale regionale del Servizio Urgenza Emergenza Medica, di cui alla D.G.R. n. 1367 del 16.9.2020 • Centrali Operative 118 • Servizio Epidemiologico Regionale – SER, ora UOC Servizio Epidemiologico Regionale e Registri di Azienda Zero • Direzioni Generali Aziende ULSS ed Ospedaliere + Direzione Generale dello IOV • Centrali Operative Territoriali (COT) • Direzione Servizi Sociali • Conferenze dei Sindaci • Segreteria ANCI VENETO
Assessorato all’Ambiente e Protezione civile	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione Ambiente • Direzione Protezione civile Sicurezza e Polizia locale • Sala Operativa Protezione Civile – COREM
Il COREM, in caso di previsione di disagio intenso e prolungato, allerta a cascata:	
Direzioni Generali Aziende ULSS ed Ospedaliere + Direzione Generale dello IOV <i>(di volta in volta interessate dall’emergenza)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore Sanitario delle Aziende ULSS ed Ospedaliere <i>(di volta in volta interessate dall’emergenza)</i> • Direttore dei Servizi Socio Sanitari e Sociali delle Aziende ULSS <i>(di volta in volta interessate dall’emergenza)</i> • Centrali Operative 118 <i>(di volta in volta interessate dall’emergenza)</i> • Unità Operative di Pronto Soccorso <i>(di volta in volta interessate dall’emergenza)</i> • Centrali Operative Territoriali <i>(di volta in volta interessate dall’emergenza)</i>
I Direttori Sanitari e i Direttori dei Servizi Socio Sanitari delle Aziende Sanitarie allertano a cascata ed <u>in base al proprio Piano aziendale:</u>	
	<ul style="list-style-type: none"> • Distretti <i>(di volta in volta interessati dall’emergenza)</i> • Conferenze dei Sindaci e Comuni <i>(di volta in volta interessati dall’emergenza)</i>



Le quattro fasce climatiche della Regione Veneto

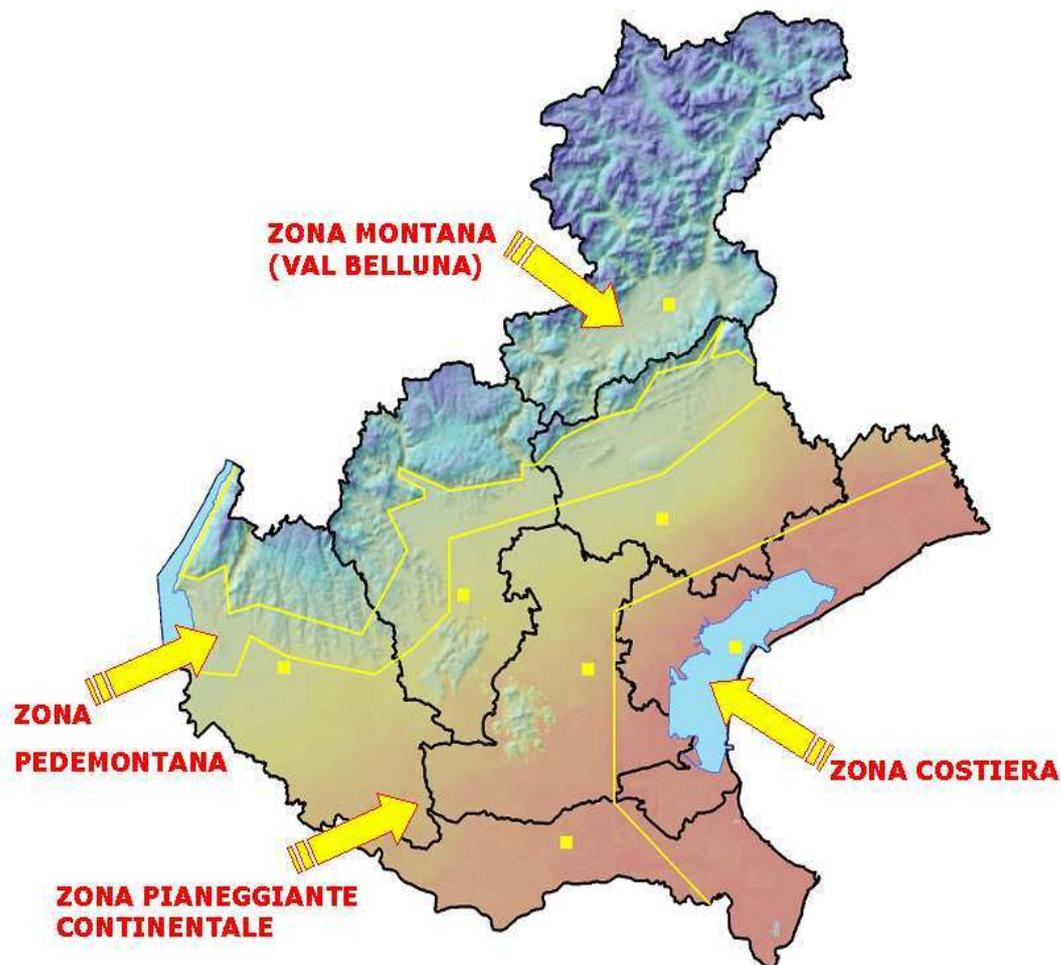


TABELLA AREE ALLERTA CLIMATICA
relazioni con ULSS, Province e Comuni
(prima stesura del 13/04/2015)

ULSS	N° ULSS	PROVINCIA	COMUNE	AREA ALLERTA CLIMATICA
Belluno	1	BL	Agordo	Zona Montana
Belluno	1	BL	Alleghe	Zona Montana
Belluno	1	BL	Auronzo Di Cadore	Zona Montana
Belluno	1	BL	Belluno	Zona Val Belluna
Belluno	1	BL	Borca Di Cadore	Zona Montana
Belluno	1	BL	Cajalzo Di Cadore	Zona Montana
Belluno	1	BL	Canale D'agordo	Zona Montana
Belluno	1	BL	Cencenighe Agordino	Zona Montana
Belluno	1	BL	Chius D'alpago	Zona Val Belluna
Belluno	1	BL	Gibiana Di Cadore	Zona Montana
Belluno	1	BL	Golfe Santa Lucia	Zona Montana
Belluno	1	BL	Comelico Superiore	Zona Montana
Belluno	1	BL	Cortina D'ampezzo	Zona Montana
Belluno	1	BL	Dante Di cadore	Zona Montana
Belluno	1	BL	Domegge Di Cadore	Zona Montana
Belluno	1	BL	Falcade	Zona Montana
Belluno	1	BL	Farra D'alpago	Zona Val Belluna
Belluno	1	BL	Forno Di Zoldo	Zona Montana
Belluno	1	BL	Gosaldo	Zona Montana
Belluno	1	BL	La Valle Agordina	Zona Montana
Belluno	1	BL	Limone	Zona Val Belluna
Belluno	1	BL	Livinaltorigo Del Col Di Lana	Zona Montana
Belluno	1	BL	Longarone	Zona Val Belluna
Belluno	1	BL	Lorenzago Di Cadore	Zona Montana
Belluno	1	BL	Lozzo Di Cadore	Zona Montana
Belluno	1	BL	Ospitale Di Cadore	Zona Val Belluna
Belluno	1	BL	Paradise Di Cadore	Zona Val Belluna
Belluno	1	BL	Pieve D'alpago	Zona Val Belluna
Belluno	1	BL	Pieve Di Cadore	Zona Montana
Belluno	1	BL	Ponte Nelle Alpi	Zona Val Belluna
Belluno	1	BL	Puro D'alpago	Zona Val Belluna
Belluno	1	BL	Rivamonte Agordino	Zona Montana
Belluno	1	BL	Rocca Pietore	Zona Montana
Belluno	1	BL	San Nicolò Di Comelico	Zona Montana
Belluno	1	BL	San Pietro Di Cadore	Zona Montana
Belluno	1	BL	San Tomaso Agordino	Zona Montana
Belluno	1	BL	San Vito Di Cadore	Zona Montana
Belluno	1	BL	Santo Stefano Di Cadore	Zona Montana
Belluno	1	BL	Sappada	Zona Montana
Belluno	1	BL	Salva Di Cadore	Zona Montana
Belluno	1	BL	Saverzene	Zona Val Belluna
Belluno	1	BL	Talben Agordino	Zona Montana
Belluno	1	BL	Tambre	Zona Val Belluna
Belluno	1	BL	Vallada Agordina	Zona Montana
Belluno	1	BL	Valle Di Cadore	Zona Montana
Belluno	1	BL	Vigo Di Cadore	Zona Montana

(tab. 1)

AGGIORNAMENTI

SAPPADA: comune non facente più parte della Regione del Veneto

NUOVI COMUNI

BORGO VALBELLUNA: fusione dei Comuni di Mel, Lentiai e Trichiana (provincia di Belluno)

PIEVE DEL GRAPPA: fusione dei Comuni di Crespano del Grappa e Paderno del Grappa (provincia di Treviso)

COLCERESA: fusione dei Comuni di Mason Vicentino e Molvena (provincia di Vicenza)

VALBRENTA: fusione dei Comuni di Cison del Grappa, Valstagna, San Nazario e Campolongo sul Brenta (provincia di Vicenza)

TABELLA AREE ALLERTA CLIMATICA
relazioni con ULSS, Provincie e Comuni
(prima stesura del 13/04/2015)

ULSS	N° ULSS	PROVINCIA	COMUNE	AREA ALLERTA CLIMATICA
Feltre	2	BL	Alano Di Piave	Zona Val Belluna
Feltre	2	BL	Arsie	Zona Val Belluna
Bassano Del Grappa	3	VI	Asiago	Zona Montana
Bassano Del Grappa	3	VI	Bassano Del Grappa	Zone Pedemontane
Bassano Del Grappa	3	VI	Campolongo Sul Brenta	Zone Pedemontane
Bassano Del Grappa	3	VI	Cartigliano	Zone Pedemontane
Bassano Del Grappa	3	VI	Cassola	Zone Pedemontane
Feltre	2	BL	Cesiomaggiore	Zona Val Belluna
Bassano Del Grappa	3	VI	Gismon Del Grappa	Zone Pedemontane
Bassano Del Grappa	3	VI	Conco	Zone Pedemontane
Bassano Del Grappa	3	VI	Enego	Zona Montana
Feltre	2	BL	Feltre	Zona Val Belluna
Feltre	2	BL	Fonzaso	Zona Val Belluna
Bassano Del Grappa	3	VI	Foza	Zona Montana
Bassano Del Grappa	3	VI	Gallio	Zona Montana
Feltre	2	BL	Lamon	Zona Val Belluna
Feltre	2	BL	Lentini	Zona Val Belluna
Bassano Del Grappa	3	VI	Lusiana	Zone Pedemontane
Bassano Del Grappa	3	VI	Marostica	Zone Pedemontane
Bassano Del Grappa	3	VI	Mason Vicentino	Zone Pedemontane
Feltre	2	BL	Mel	Zona Val Belluna
Bassano Del Grappa	3	VI	Molvena	Zone Pedemontane
Bassano Del Grappa	3	VI	Mussolente	Zone Pedemontane
Bassano Del Grappa	3	VI	Nove	Zone Pedemontane
Feltre	2	BL	Pedavena	Zona Val Belluna
Bassano Del Grappa	3	VI	Planezze	Zone Pedemontane
Bassano Del Grappa	3	VI	Pove Del Grappa	Zone Pedemontane
Feltre	2	BL	Quero Vas	Zona Val Belluna
Bassano Del Grappa	3	VI	Roana	Zona Montana
Bassano Del Grappa	3	VI	Romano D'ezzelino	Zone Pedemontane
Bassano Del Grappa	3	VI	Rosa	Zone Pedemontane
Bassano Del Grappa	3	VI	Rossano Veneto	Zone Pedemontane
Bassano Del Grappa	3	VI	Rotzo	Zona Montana
Feltre	2	BL	San Gregorio Nelle Alpi	Zona Val Belluna
Bassano Del Grappa	3	VI	San Nazario	Zone Pedemontane
Feltre	2	BL	Santa Giustina	Zona Val Belluna
Bassano Del Grappa	3	VI	Schiavon	Zone Pedemontane
Feltre	2	BL	Sedico	Zona Val Belluna
Feltre	2	BL	Seren Del Grappa	Zona Val Belluna
Bassano Del Grappa	3	VI	Solagna	Zone Pedemontane
Feltre	2	BL	Sospirolo	Zona Val Belluna
Feltre	2	BL	Sovramonte	Zona Val Belluna
Bassano Del Grappa	3	VI	Tezze Sul Brenta	Zone Pedemontane
Feltre	2	BL	Trichiana	Zona Val Belluna
Bassano Del Grappa	3	VI	Valstagna	Zone Pedemontane
Belluno	1	BL	Vodo Di Cadore	Zona Montana
Belluno	1	BL	Voltago Agordino	Zona Montana
Belluno	1	BL	Zoldo Alto	Zona Montana
Belluno	1	BL	Zoppè Di Cadore	Zona Montana

(tab. 2)

TABELLA AREE ALLERTA CLIMATICA
relazioni con ULSS, Provincie e Comuni
(prima stesura del 13/04/2015)

ULSS	N° ULSS	PROVINCIA	COMUNE	AREA ALLERTA CLIMATICA
Ovest Vicentino	5	VI	Alonte	Zone Pianeggianti
Ovest Vicentino	5	VI	Altissimo	Zona Montana
Alto Vicentino	4	VI	Arsiero	Zona Montana
Ovest Vicentino	5	VI	Arzignano	Zone Pedemontane
Alto Vicentino	4	VI	Breganze	Zone Pedemontane
Ovest Vicentino	5	VI	Brendola	Zone Pianeggianti
Ovest Vicentino	5	VI	Brogliano	Zone Pedemontane
Alto Vicentino	4	VI	Caltrano	Zone Pedemontane
Alto Vicentino	4	VI	Calvene	Zone Pedemontane
Alto Vicentino	4	VI	Carre'	Zone Pedemontane
Ovest Vicentino	5	VI	Castelgomberto	Zone Pianeggianti
Ovest Vicentino	5	VI	Chiampo	Zone Pedemontane
Alto Vicentino	4	VI	Chiuppano	Zone Pedemontane
Alto Vicentino	4	VI	Cogollo Del Cengio	Zone Pedemontane
Ovest Vicentino	5	VI	Cornedo Vicentino	Zone Pedemontane
Ovest Vicentino	5	VI	Crespadoro	Zona Montana
Alto Vicentino	4	VI	Fara Vicentino	Zone Pedemontane
Ovest Vicentino	5	VI	Gambellara	Zone Pianeggianti
Ovest Vicentino	5	VI	Grancona	Zone Pianeggianti
Alto Vicentino	4	VI	Laghi	Zona Montana
Alto Vicentino	4	VI	Lastebasse	Zona Montana
Ovest Vicentino	5	VI	Lonigo	Zone Pianeggianti
Alto Vicentino	4	VI	Lugo Di Vicenza	Zone Pedemontane
Alto Vicentino	4	VI	Malo	Zone Pedemontane
Alto Vicentino	4	VI	Marano Vicentino	Zone Pedemontane
Alto Vicentino	4	VI	Monte Di Malo	Zone Pedemontane
Ovest Vicentino	5	VI	Montebello Vicentino	Zone Pedemontane
Ovest Vicentino	5	VI	Montecchio Maggiore	Zone Pianeggianti
Alto Vicentino	4	VI	Montecchio Precalcino	Zone Pedemontane
Ovest Vicentino	5	VI	Montorso Vicentino	Zone Pedemontane
Ovest Vicentino	5	VI	Nogarole Vicentino	Zone Pedemontane
Alto Vicentino	4	VI	Pedemonte	Zona Montana
Alto Vicentino	4	VI	Piovene Rocchette	Zone Pedemontane
Alto Vicentino	4	VI	Posina	Zona Montana
Ovest Vicentino	5	VI	Recoaro Terme	Zona Montana
Alto Vicentino	4	VI	Salcedo	Zone Pedemontane
Ovest Vicentino	5	VI	San Pietro Mussolino	Zone Pedemontane
Alto Vicentino	4	VI	San Vito Di Leguzzano	Zone Pedemontane
Alto Vicentino	4	VI	Santorso	Zone Pedemontane
Alto Vicentino	4	VI	Sarcedo	Zone Pedemontane
Ovest Vicentino	5	VI	Sarego	Zone Pianeggianti
Alto Vicentino	4	VI	Schio	Zone Pedemontane
Alto Vicentino	4	VI	Thiene	Zone Pedemontane
Alto Vicentino	4	VI	Tonezza Del Cimone	Zona Montana
Alto Vicentino	4	VI	Torrelvicino	Zone Pedemontane
Ovest Vicentino	5	VI	Trissino	Zone Pedemontane
Ovest Vicentino	5	VI	Valdagno	Zone Pedemontane
Alto Vicentino	4	VI	Valdastico	Zona Montana
Alto Vicentino	4	VI	Valli Del Pasubio	Zona Montana
Alto Vicentino	4	VI	Velo D'astico	Zone Pedemontane
Alto Vicentino	4	VI	Villaverla	Zone Pedemontane
Alto Vicentino	4	VI	Zane'	Zone Pedemontane
Ovest Vicentino	5	VI	Zermeghedo	Zone Pedemontane
Alto Vicentino	4	VI	Zugliano	Zone Pedemontane

(tab. 3)

TABELLA AREE ALLERTA CLIMATICA
relazioni con ULSS, Province e Comuni
(prima stesura del 13/04/2015)

ULSS	N° ULSS	PROVINCIA	COMUNE	AREA ALLERTA CLIMATICA
Vicenza	6	VI	Agugliaro	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Albettono	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Altavilla Vicentina	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Arcugnano	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Asigliano Veneto	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Barbarano Vicentino	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Bolzano Vicentino	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Bressanvido	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Caldogno	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Camisano Vicentino	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Campiglia Dei Berici	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Castegnero	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Costabissara	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Creazzo	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Dueville	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Gambugliano	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Grisignano Di Zocco	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Grumolo Delle Abbadesse	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Isola Vicentina	Zone Pedemontane
Vicenza	6	VI	Longare	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Montegalda	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Montegaldella	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Monteviale	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Monticello Conte Otto	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Mossano	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Nanto	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Noventa Vicentina	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Orgiano	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Poiana Maggiore	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Pozzoleone	Zone Pedemontane
Vicenza	6	VI	Quinto Vicentino	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	San Germano Dei Berici	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Sandriago	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Sossano	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Sovizzo	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Torri Di Quartesolo	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Vicenza	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Villaga	Zone Pianeggianti
Vicenza	6	VI	Zovencedo	Zone Pianeggianti
Pieve Di Soligo	7	TV	Cappella Maggiore	Zone Pedemontane
Pieve Di Soligo	7	TV	Cison Di Valmarino	Zone Pedemontane
Pieve Di Soligo	7	TV	Codogne'	Zone Pianeggianti
Pieve Di Soligo	7	TV	Colle Umberto	Zone Pedemontane
Pieve Di Soligo	7	TV	Conegliano	Zone Pedemontane
Pieve Di Soligo	7	TV	Cordignano	Zone Pianeggianti
Pieve Di Soligo	7	TV	Farra Di Soligo	Zone Pedemontane
Pieve Di Soligo	7	TV	Follina	Zone Pedemontane
Pieve Di Soligo	7	TV	Fregona	Zone Pedemontane
Pieve Di Soligo	7	TV	Gaiarine	Zone Pianeggianti
Pieve Di Soligo	7	TV	Godega Di Sant'urbano	Zone Pianeggianti
Pieve Di Soligo	7	TV	Mareno Di Piave	Zone Pianeggianti
Pieve Di Soligo	7	TV	Miane	Zone Pedemontane
Pieve Di Soligo	7	TV	Moriago Della Battaglia	Zone Pedemontane
Pieve Di Soligo	7	TV	Orsago	Zone Pianeggianti

(tab. 4)

TABELLA AREE ALLERTA CLIMATICA
relazioni con ULSS, Provincie e Comuni
(prima stesura del 13/04/2015)

ULSS	N° ULSS	PROVINCIA	COMUNE	AREA ALLERTA CLIMATICA
Pieve Di Soligo	7	TV	Pieve Di Soligo	Zone Pedemontane
Pieve Di Soligo	7	TV	Refrontolo	Zone Pedemontane
Pieve Di Soligo	7	TV	Revine Lago	Zone Pedemontane
Pieve Di Soligo	7	TV	San Fior	Zone Pianeggianti
Pieve Di Soligo	7	TV	San Pietro Di Feletto	Zone Pedemontane
Pieve Di Soligo	7	TV	San Vendemiano	Zone Pianeggianti
Pieve Di Soligo	7	TV	Santa Lucia Di Piave	Zone Pianeggianti
Pieve Di Soligo	7	TV	Sarmeola	Zone Pedemontane
Pieve Di Soligo	7	TV	Sernaglia Della Battaglia	Zone Pedemontane
Pieve Di Soligo	7	TV	Susegana	Zone Pedemontane
Pieve Di Soligo	7	TV	Tarzo	Zone Pedemontane
Pieve Di Soligo	7	TV	Vazzola	Zone Pianeggianti
Pieve Di Soligo	7	TV	Vittorio Veneto	Zone Pedemontane
Asolo	8	TV	Altivole	Zone Pedemontane
Asolo	8	TV	Asolo	Zone Pedemontane
Asolo	8	TV	Borso Del Grappa	Zone Pedemontane
Asolo	8	TV	Caerano Di San Marco	Zone Pedemontane
Asolo	8	TV	Castelcuoco	Zone Pedemontane
Asolo	8	TV	Castelfranco Veneto	Zone Pianeggianti
Asolo	8	TV	Castello Di Godego	Zone Pianeggianti
Asolo	8	TV	Cavaso Del Tomba	Zone Pedemontane
Asolo	8	TV	Cornuda	Zone Pedemontane
Asolo	8	TV	Crespano Del Grappa	Zone Pedemontane
Asolo	8	TV	Crocetta Del Montello	Zone Pedemontane
Asolo	8	TV	Fonte	Zone Pedemontane
Asolo	8	TV	Giavera Del Montello	Zone Pedemontane
Asolo	8	TV	Loria	Zone Pedemontane
Asolo	8	TV	Maser	Zone Pedemontane
Asolo	8	TV	Montebelluna	Zone Pedemontane
Asolo	8	TV	Montebelluna	Zone Pedemontane
Asolo	8	TV	Nervesa Della Battaglia	Zone Pedemontane
Asolo	8	TV	Paderno Del Grappa	Zone Pedemontane
Asolo	8	TV	Pederobba	Zone Pedemontane
Asolo	8	TV	Possagno	Zone Pedemontane
Asolo	8	TV	Resana	Zone Pianeggianti
Asolo	8	TV	Riese Pio X	Zone Pedemontane
Asolo	8	TV	San Zenone Degli Ezzelini	Zone Pedemontane
Asolo	8	TV	Segusino	Zone Pedemontane
Asolo	8	TV	Trevignano	Zone Pedemontane
Asolo	8	TV	Valdobbiadene	Zone Pedemontane
Asolo	8	TV	Vedelago	Zone Pianeggianti
Asolo	8	TV	Vidor	Zone Pedemontane
Asolo	8	TV	Volpago Del Montello	Zone Pedemontane
Treviso	9	TV	Arcade	Zone Pedemontane
Treviso	9	TV	Breda Di Piave	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	Carbonera	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	Casale Sul Sile	Zone Costiere
Treviso	9	TV	Casier	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	Cessalto	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	Chiarano	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	Cimadolmo	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	Fontanelle	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	Gorgo Al Monticano	Zone Pianeggianti

(tab. 5)

TABELLA AREE ALLERTA CLIMATICA
relazioni con ULSS, Province e Comuni
(prima stesura del 13/04/2015)

ULSS	N° ULSS	PROVINCIA	COMUNE	AREA ALLERTA CLIMATICA
Treviso	9	TV	Istrana	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	Mansue'	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	Maserada Sul Piave	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	Meduna Di Livenza	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	Mogliano Veneto	Zone Costiere
Treviso	9	TV	Monastier Di Treviso	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	Morgano	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	Motta Di Livenza	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	Oderzo	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	Ormelle	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	Paese	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	Ponte Di Piave	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	Ponzano Veneto	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	Portobuffole'	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	Povegliano	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	Preganzol	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	Quinto Di Treviso	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	Roncade	Zone Costiere
Treviso	9	TV	Salgareda	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	San Biagio Di Callalta	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	San Polo Di Piave	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	Silea	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	Spreslano	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	Treviso	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	Villorba	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	Zenson Di Piave	Zone Pianeggianti
Treviso	9	TV	Zero Branco	Zone Pianeggianti
Veneto Orientale	10	VE	Annone Veneto	Zone Pianeggianti
Veneto Orientale	10	VE	Ciome	Zone Costiere
Veneto Orientale	10	VE	Cepeda	Zone Costiere
Veneto Orientale	10	VE	Cinto Caomaggiore	Zone Pianeggianti
Veneto Orientale	10	VE	Concordia Sagittaria	Zone Costiere
Veneto Orientale	10	VE	Ercolen	Zone Costiere
Veneto Orientale	10	VE	Fossalta Di Piave	Zone Costiere
Veneto Orientale	10	VE	Fossalta Di Portogruaro	Zone Costiere
Veneto Orientale	10	VE	Gruaro	Zone Pianeggianti
Veneto Orientale	10	VE	Jesolo	Zone Costiere
Veneto Orientale	10	VE	Mecole	Zone Costiere
Veneto Orientale	10	VE	Musile Di Piave	Zone Costiere
Veneto Orientale	10	VE	Noventa Di Piave	Zone Costiere
Veneto Orientale	10	VE	Portogruaro	Zone Costiere
Veneto Orientale	10	VE	Pramaggiore	Zone Pianeggianti
Veneto Orientale	10	VE	San Donal Di Piave	Zone Costiere
Veneto Orientale	10	VE	San Michele Al Tagliamento	Zone Costiere
Veneto Orientale	10	VE	Santo Stino Di Livenza	Zone Costiere
Veneto Orientale	10	VE	Teglio Veneto	Zone Pianeggianti
Veneto Orientale	10	VE	Torre Di Mosto	Zone Costiere
Veneziana	12	VE	Cavallino Treponti	Zone Costiere
Veneziana	12	VE	Marcon	Zone Costiere
Veneziana	12	VE	Quarto D'altino	Zone Costiere
Veneziana	12	VE	Venezia	Zone Costiere

(tab. 6)

TABELLA AREE ALLERTA CLIMATICA
relazioni con ULSS, Provincie e Comuni
(prima stesura del 13/04/2015)

ULSS	N° ULSS	PROVINCIA	COMUNE	AREA ALLERTA CLIMATICA
Mirano	13	VE	Campagna Lupat	Zone Costiere
Mirano	13	VE	Campolongo Maggiore	Zone Costiere
Mirano	13	VE	Camporotondo	Zone Costiere
Mirano	13	VE	Dolo	Zone Costiere
Mirano	13	VE	Fiesco D'artico	Zone Pianeggianti
Mirano	13	VE	Fosso'	Zone Pianeggianti
Mirano	13	VE	Martellago	Zone Costiere
Mirano	13	VE	Mira	Zone Costiere
Mirano	13	VE	Mirano	Zone Costiere
Mirano	13	VE	Noale	Zone Pianeggianti
Mirano	13	VE	Pianiga	Zone Costiere
Mirano	13	VE	Salzano	Zone Pianeggianti
Mirano	13	VE	Santa Maria Di Sala	Zone Pianeggianti
Mirano	13	VE	Scorze	Zone Costiere
Mirano	13	VE	Silea	Zone Costiere
Mirano	13	VE	Stra	Zone Pianeggianti
Mirano	13	VE	Vigonovo	Zone Pianeggianti
Chioggia	14	VE	Cavanzone	Zone Costiere
Chioggia	14	VE	Chioggia	Zone Costiere
Chioggia	14	VE	Cona	Zone Costiere
Alta Padovana	15	PD	Borgoricco	Zone Pianeggianti
Alta Padovana	15	PD	Campo San Martino	Zone Pianeggianti
Alta Padovana	15	PD	Campodarsego	Zone Pianeggianti
Alta Padovana	15	PD	Campodoro	Zone Pianeggianti
Alta Padovana	15	PD	Camposampiero	Zone Pianeggianti
Alta Padovana	15	PD	Carmignano Di Brenta	Zone Pianeggianti
Alta Padovana	15	PD	Cittadella	Zone Pianeggianti
Alta Padovana	15	PD	Curtarolo	Zone Pianeggianti
Alta Padovana	15	PD	Fontaniva	Zone Pianeggianti
Alta Padovana	15	PD	Galliera Veneta	Zone Pianeggianti
Alta Padovana	15	PD	Gazzo	Zone Pianeggianti
Alta Padovana	15	PD	Grantorto	Zone Pianeggianti
Alta Padovana	15	PD	Loreggia	Zone Pianeggianti
Alta Padovana	15	PD	Massanzago	Zone Pianeggianti
Alta Padovana	15	PD	Piazzola Sul Brenta	Zone Pianeggianti
Alta Padovana	15	PD	Plombino Dese	Zone Pianeggianti
Alta Padovana	15	PD	San Giorgio Delle Pertiche	Zone Pianeggianti
Alta Padovana	15	PD	San Giorgio In Bosco	Zone Pianeggianti
Alta Padovana	15	PD	San Martino Di Lupari	Zone Pianeggianti
Alta Padovana	15	PD	San Pietro In Gu'	Zone Pianeggianti
Alta Padovana	15	PD	Santa Giustina In Colle	Zone Pianeggianti
Alta Padovana	15	PD	Tombolo	Zone Pianeggianti
Alta Padovana	15	PD	Trebaseleghe	Zone Pianeggianti
Alta Padovana	15	PD	Vigodarzere	Zone Pianeggianti
Alta Padovana	15	PD	Vigonza	Zone Pianeggianti
Alta Padovana	15	PD	Villa Del Conte	Zone Pianeggianti
Alta Padovana	15	PD	Villafranca Padovana	Zone Pianeggianti
Alta Padovana	15	PD	Villanova Di Camposampiero	Zone Pianeggianti
Padova	16	PD	Abano Terme	Zone Pianeggianti
Padova	16	PD	Albignasego	Zone Pianeggianti
Padova	16	PD	Arzignano	Zone Costiere
Padova	16	PD	Brugine	Zone Pianeggianti
Padova	16	PD	Cadoneghe	Zone Pianeggianti

(tab. 7)

TABELLA AREE ALLERTA CLIMATICA
relazioni con ULSS, Provincie e Comuni
(prima stesura del 13/04/2015)

ULSS	N° ULSS	PROVINCIA	COMUNE	AREA ALLERTA CLIMATICA
Padova	16	PD	Casalserugo	Zone Pianeggianti
Padova	16	PD	Cervarese Santa Croce	Zone Pianeggianti
Padova	16	PD	Codevigo	Zone Costiere
Padova	16	PD	Correzzola	Zone Costiere
Padova	16	PD	Legnaro	Zone Pianeggianti
Padova	16	PD	Limena	Zone Pianeggianti
Padova	16	PD	Masera' Di Padova	Zone Pianeggianti
Padova	16	PD	Mestrino	Zone Pianeggianti
Padova	16	PD	Montegrotto Terme	Zone Pianeggianti
Padova	16	PD	Noventa Padovana	Zone Pianeggianti
Padova	16	PD	Padova	Zone Pianeggianti
Padova	16	PD	Piove Di Sacco	Zone Costiere
Padova	16	PD	Polverara	Zone Pianeggianti
Padova	16	PD	Ponte San Nicolo'	Zone Pianeggianti
Padova	16	PD	Pontelongo	Zone Costiere
Padova	16	PD	Rovolon	Zone Pianeggianti
Padova	16	PD	Rubano	Zone Pianeggianti
Padova	16	PD	Saccolongo	Zone Pianeggianti
Padova	16	PD	Sant'angelo Di Piove Di Sacco	Zone Pianeggianti
Padova	16	PD	Saonara	Zone Pianeggianti
Padova	16	PD	Selvazzano Dentro	Zone Pianeggianti
Padova	16	PD	Teolo	Zone Pianeggianti
Padova	16	PD	Torreglia	Zone Pianeggianti
Padova	16	PD	Veggiano	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Agna	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Angullara Veneta	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Arqua' Petrarca	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Arre	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Bagnoli Di Sopra	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Baone	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Barbona	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Battaglia Terme	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Bovolenta	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Candiana	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Carceri	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Cartura	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Casale Di Scodosia	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Castelbaldo	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Cinto Euganeo	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Conselve	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Due Carrare	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Este	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Galzignano Terme	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Granze	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Lozzo Atestino	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Masi	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Megliadino San Fidenzio	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Megliadino San Vitale	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Merlara	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Monselice	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Montagnana	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Ospedaletto Euganeo	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Pernumia	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Piacenza D'adige	Zone Pianeggianti

(tab. 8)

TABELLA AREE ALLERTA CLIMATICA
relazioni con ULSS, Province e Comuni
(prima stesura del 13/04/2015)

ULSS	N° ULSS	PROVINCIA	COMUNE	AREA ALLERTA CLIMATICA
Este	17	PD	Ponso	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Pozzonovo	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Saletto	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	San Pietro Viminario	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Santa Margherita D'adige	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Sant'elena	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Sant'urbano	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Solesino	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Stanghella	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Terrassa Padovana	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Tribano	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Urbana	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Vescovana	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Vighizzolo D'este	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Villa Estense	Zone Pianeggianti
Este	17	PD	Vo'	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Arqua' Polesine	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Badia Polesine	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Bagnolo Di Po	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Bergantino	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	PD	Boara Pisani	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Bosaro	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Calto	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Canaro	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Canda	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Castelguglielmo	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Castelmassa	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Castelnovo Bariano	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Ceneselli	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Ceregnano	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Costa Di Rovigo	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Crespino	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Ficarolo	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Fiesso Umbertiano	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Frassinelle Polesine	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Fratta Polesine	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Gaiba	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Gavello	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Giacciano Con Baruchella	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Guarda Veneta	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Lendinara	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Lusia	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Melara	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Occhiobello	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Pincara	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Polesella	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Pontecchio Polesine	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Rovigo	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Salara	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	San Bellino	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	San Martinò Di Venezze	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Stienta	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Trecenta	Zone Pianeggianti

(tab. 9)

TABELLA AREE ALLERTA CLIMATICA
relazioni con ULSS, Provincie e Comuni
(prima stesura del 13/04/2015)

ULSS	N° ULSS	PROVINCIA	COMUNE	AREA ALLERTA CLIMATICA
Rovigo	18	RO	Villadose	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Villamarzana	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Villanova Del Ghebbo	Zone Pianeggianti
Rovigo	18	RO	Villanova Marchesana	Zone Pianeggianti
Adria	19	RO	Adria	Zone Pianeggianti
Adria	19	RO	Ariano Nel Polesine	Zone Costiere
Adria	19	RO	Corbola	Zone Costiere
Adria	19	RO	Loro	Zone Costiere
Adria	19	RO	Papozze	Zone Pianeggianti
Adria	19	RO	Pettorazza Grimani	Zone Pianeggianti
Adria	19	RO	Porto Tolle	Zone Costiere
Adria	19	RO	Porto Viro	Zone Costiere
Adria	19	RO	Rosolina	Zone Costiere
Adria	19	RO	Taglio Di Po	Zone Costiere
Verona	20	VR	Albareto D'adige	Zone Pianeggianti
Verona	20	VR	Arcole	Zone Pianeggianti
Verona	20	VR	Badia Calavena	Zona Montana
Verona	20	VR	Belfiore	Zone Pianeggianti
Verona	20	VR	Bosco Chiesanuova	Zona Montana
Verona	20	VR	Buttapietra	Zone Pianeggianti
Verona	20	VR	Caldiero	Zone Pianeggianti
Verona	20	VR	Castel D'azzano	Zone Pianeggianti
Verona	20	VR	Cazzano Di Tramigna	Zone Pianeggianti
Verona	20	VR	Cerro Veronese	Zona Montana
Verona	20	VR	Cologna Veneta	Zone Pianeggianti
Verona	20	VR	Colognola Ai Colli	Zone Pianeggianti
Verona	20	VR	Erbezzo	Zona Montana
Verona	20	VR	Grezzana	Zone Pedemontane
Verona	20	VR	Illasi	Zone Pianeggianti
Verona	20	VR	Lavagno	Zone Pianeggianti
Verona	20	VR	Mezzane Di Sotto	Zone Pedemontane
Verona	20	VR	Montecchia Di Crosara	Zone Pianeggianti
Verona	20	VR	Monteforte D'alpone	Zone Pianeggianti
Verona	20	VR	Pressana	Zone Pianeggianti
Verona	20	VR	Ronca'	Zone Pianeggianti
Verona	20	VR	Rovere' Veronese	Zone Pedemontane
Verona	20	VR	Roveredo Di Gua'	Zone Pianeggianti
Verona	20	VR	San Bonifacio	Zone Pianeggianti
Verona	20	VR	San Giovanni Ilarione	Zone Pedemontane
Verona	20	VR	San Giovanni Lupatoto	Zone Pianeggianti
Verona	20	VR	San Martino Buon Albergo	Zone Pianeggianti
Verona	20	VR	San Mauro Di Saline	Zone Pedemontane
Verona	20	VR	Selva Di Progno	Zona Montana
Verona	20	VR	Soave	Zone Pianeggianti
Verona	20	VR	Tregnago	Zone Pedemontane
Verona	20	VR	Velo Veronese	Zona Montana
Verona	20	VR	Verona	Zone Pianeggianti
Verona	20	VR	Veronella	Zone Pianeggianti
Verona	20	VR	Vestenanova	Zona Montana
Verona	20	VR	Zimella	Zone Pianeggianti

(tab. 10)

TABELLA AREE ALLERTA CLIMATICA
relazioni con ULSS, Provincie e Comuni
(prima stesura del 13/04/2015)

ULSS	N° ULSS	PROVINCIA	COMUNE	AREA ALLERTA CLIMATICA
Legnago	21	VR	Angiari	Zone Pianeggianti
Legnago	21	VR	Bevilacqua	Zone Pianeggianti
Legnago	21	VR	Bonavigo	Zone Pianeggianti
Legnago	21	VR	Boschi Sant'anna	Zone Pianeggianti
Legnago	21	VR	Bovolone	Zone Pianeggianti
Legnago	21	VR	Casaleone	Zone Pianeggianti
Legnago	21	VR	Castagnaro	Zone Pianeggianti
Legnago	21	VR	Cerea	Zone Pianeggianti
Legnago	21	VR	Concamarise	Zone Pianeggianti
Legnago	21	VR	Gazzo Veronese	Zone Pianeggianti
Legnago	21	VR	Isola Rizza	Zone Pianeggianti
Legnago	21	VR	Legnago	Zone Pianeggianti
Legnago	21	VR	Minerbe	Zone Pianeggianti
Legnago	21	VR	Nogara	Zone Pianeggianti
Legnago	21	VR	Oppeano	Zone Pianeggianti
Legnago	21	VR	Palu'	Zone Pianeggianti
Legnago	21	VR	Ronco All'adige	Zone Pianeggianti
Legnago	21	VR	Roverchiara	Zone Pianeggianti
Legnago	21	VR	Salizole	Zone Pianeggianti
Legnago	21	VR	San Pietro Di Morubio	Zone Pianeggianti
Legnago	21	VR	Sanguinetto	Zone Pianeggianti
Legnago	21	VR	Sorga'	Zone Pianeggianti
Legnago	21	VR	Terrazzo	Zone Pianeggianti
Legnago	21	VR	Villa Bartolomea	Zone Pianeggianti
Legnago	21	VR	Zevio	Zone Pianeggianti
Bussolengo	22	VR	Affi	Zone Pedemontane
Bussolengo	22	VR	Bardolino	Zone Pedemontane
Bussolengo	22	VR	Brentino Belluno	Zone Pedemontane
Bussolengo	22	VR	Brenzone Sul Garda	Zone Pedemontane
Bussolengo	22	VR	Bussolengo	Zone Pedemontane
Bussolengo	22	VR	Caprino Veronese	Zone Pedemontane
Bussolengo	22	VR	Castelnuovo Del Garda	Zone Pedemontane
Bussolengo	22	VR	Cavaion Veronese	Zone Pedemontane
Bussolengo	22	VR	Costermano	Zone Pedemontane
Bussolengo	22	VR	Dolce'	Zone Pedemontane
Bussolengo	22	VR	Erbe'	Zone Pianeggianti
Bussolengo	22	VR	Ferrara Di Monte Baldo	Zona Montana
Bussolengo	22	VR	Fumane	Zona Montana
Bussolengo	22	VR	Garda	Zone Pedemontane
Bussolengo	22	VR	Isola Della Scala	Zone Pianeggianti
Bussolengo	22	VR	Lazise	Zone Pedemontane
Bussolengo	22	VR	Malcesine	Zone Pedemontane
Bussolengo	22	VR	Marano Di Valpolicella	Zone Pedemontane
Bussolengo	22	VR	Mozzecane	Zone Pianeggianti
Bussolengo	22	VR	Negrar	Zone Pedemontane
Bussolengo	22	VR	Nogarole Rocca	Zone Pianeggianti
Bussolengo	22	VR	Pastrengo	Zone Pedemontane
Bussolengo	22	VR	Pescantina	Zone Pedemontane
Bussolengo	22	VR	Peschiera Del Garda	Zone Pedemontane
Bussolengo	22	VR	Povegliano Veronese	Zone Pianeggianti
Bussolengo	22	VR	Rivoli Veronese	Zone Pedemontane
Bussolengo	22	VR	San Pietro In Cariano	Zone Pedemontane
Bussolengo	22	VR	San Zeno Di Montagna	Zona Montana
Bussolengo	22	VR	Sant'ambrogio Di Valpolicella	Zone Pedemontane

(tab. 11)

TABELLA AREE ALLERTA CLIMATICA
relazioni con ULSS, Provincie e Comuni
(prima stesura del 13/04/2015)

ULSS	N° ULSS	PROVINCIA	COMUNE	AREA ALLERTA CLIMATICA
Bussolengo	22	VR	Sant'anna D'alfaedo	Zona Montana
Bussolengo	22	VR	Sommacampagna	Zone Pedemontane
Bussolengo	22	VR	Sona	Zone Pedemontane
Bussolengo	22	VR	Torri Del Benaco	Zone Pedemontane
Bussolengo	22	VR	Trevenueolo	Zone Pianeggianti
Bussolengo	22	VR	Valeggio Sul Mincio	Zone Pedemontane
Bussolengo	22	VR	Vigasio	Zone Pianeggianti
Bussolengo	22	VR	Villafranca Di Verona	Zone Pianeggianti

(tab. 12)

Sono state individuate le seguenti aree, con riferimento ai termini riportati nel bollettino di previsione del disagio fislico:

1. Per l'area di allertamento climatica denominata **"Zona Montana"**
 - a. Val Belluna, Insieme dei comuni in colore azzurro;
 - b. Montagna, insieme dei comuni in colore azzurro.
2. Per l'area di allertamento climatica denominata **"Zone Pedemontane"** insieme dei comuni in colore verde;
3. Per l'area di allertamento climatica denominata **"Zone Costiere"**, insieme dei comuni in colore rosso;
4. Per l'area di allertamento climatica denominata **"Zone Pianeggianti"**, insieme dei comuni in colore rosso bianco.

"Zona Montana" Val Belluna (in azzurro nelle tabelle e nella mappa)

Formata dai Comuni della Provincia di Belluno con quota minima sotto i 500 metri.

Eccezioni: Gosaldo e La Valle Agordina (hanno quota minima sotto i 500 metri, ma con porzione di territorio trascurabile).

"Zona Montana" Montagna (in grigio nelle tabelle e nella mappa)

Formata dai Comuni della Provincia di Belluno non inseriti nella zona "val Belluna" più i Comuni delle Province di Verona-Vicenza-Treviso con quota minima sopra i 250 metri.

Eccezioni: Enego (ha quota minima sotto i 250 metri, ma con porzione di territorio trascurabile); San Mauro di Saline e Roverè Veronese (hanno quota minima sopra i 250 metri, ma sono stati assegnati alla zona "Zone Pedemontane" per evitarne una discontinuità territoriale).

"Zone Pedemontane" (in verde nelle tabelle e nella mappa)

Formata dai Comuni con quota minima sopra i 50 metri, tolti i Comuni delle zone "val Belluna" e "montagna".

"Zone Costiere". (in rosso nelle tabelle e nella mappa)

Formata dai Comuni con confini sul mare e dai Comuni confinanti con essi.

"Zone Pianeggianti". (in bianco nelle tabelle e nella mappa)

Formata dai Comuni con quota minima sotto i 50 metri, tolti i Comuni della zona "costa".

TABELLA AREE ALLERTA CLIMATICA
relazioni con ULSS, Province e Comuni
(prima stesura del 13/04/2015)

Numero comuni per ULSS per zona allertamento climatica							
ULSS	N° ULSS	Zona Montana	Zona Val Belluna	Zone Pedemontane	Zone Pianeggianti	Zone Costiere	totali
Belluno	1	38	12	0	0	0	50
Feltre	2	0	17	0	0	0	17
Bassano Del Grappa	3	6	0	22	0	0	28
Alto Vicentino	4	8	0	24	0	0	32
Ovest Vicentino	5	3	0	11	8	0	22
Vicenza	6	0	0	2	37	0	39
Pieve Di Soligo	7	0	0	18	10	0	28
Asole	8	0	0	26	4	0	30
Treviso	9	0	0	1	33	3	37
Veneto Orientale	10	0	0	0	5	15	20
Veneziana	12	0	0	0	0	4	4
Mirano	13	0	0	0	7	10	17
Chioggia	14	0	0	0	0	3	3
Alta Padovana	15	0	0	0	28	0	28
Padova	16	0	0	0	24	5	29
Este	17	0	0	0	46	0	46
Rovigo	18	0	0	0	41	0	41
Adria	19	0	0	0	3	7	10
Verona	20	7	0	6	23	0	36
Legnago	21	0	0	0	25	0	25
Bussolengo	22	4	0	25	8	0	37
Totali	0	95	0	135	302	47	579

(Tab. 13)

TABELLA AREE ALLERTA CLIMATICA
relazioni con ULSS, Province e Comuni
(prima stesura del 13/04/2015)

Numero comuni per Provincia per zona allertamento climatica								
Provincia	ULSS	N° ULSS	Zona Montana	Zona Val Belluna	Zona Pedemontana	Zona Pianeggianti	Zona Costiera	totali
Belluno	Belluno	1	38	39	0	0	0	67
	Feltre	3						
Padova	Alta Padovana	15	0	0	0	99	5	104
	Padova	16						
	Este	17						
	Rovigo	18						
Rovigo	Rovigo	18	0	0	0	43	7	50
	Adria	19						
Treviso	Pievi di Soligo	7	0	0	45	47	3	95
	Asolo	8						
	Treviso	9						
Venezia	Veneto Orientale	10	0	0	0	12	32	44
	Veneziana	12						
	Mirano	13						
	Chloggia	14						
Vicenza	Bassano del Grappa	3	17	0	59	45	0	121
	Alto Vicentino	4						
	Ovest Vicentino	5						
	Vicenza	6						
Verona	Verona	20	11	0	31	56	0	98
	Legnago	21						
	Bussolengo	22						
Totali	0	0	95	0	135	302	47	579

(Tab. 14)